

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
 Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine e Coniatico e nel Regno

Anno	18
Sestrate	8
Trimestre	4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	22
Sestrate e trimestre in proporzione.	
— Pagamenti anticipati —	
Un numero separato costerà 5.	

Costo normale con la Posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 3) Telefono.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Commissioni, circolari, dichiarazioni e Ringraziameli, ogni linea Cost. 10
 In quarta pagina
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardanesi, e presso i principali librai.
 Un numero arretrato costerà 10.

DALLA CAPITALE

Note politiche.

Il nuovo progetto sulle pensioni — Il Governo terrà duro sugli sgravii.

Roma 16 — Continuano alla Consulta le conferenze tra gli onorevoli Zanardelli, Wollemborg e Di Broglio, circa i famosi progetti finanziari del Ministero.
 L'on. Di Broglio espone ed illustra i primi studi da lui fatti circa il progetto delle pensioni, che dovrebbe porre una diga al dilagare di esse con tanto danno del bilancio.
 Il progetto dell'on. Di Broglio si risolve, in sostanza, nella istituzione della Cassa di previdenza per gli impiegati dello Stato.
 Al Ministero delle Finanze si conferma che gli on. Zanardelli e Wollemborg sono d'accordo per mantenere il progetto sugli sgravii quale lo ha presentato il Ministero, salvo modificazioni puramente formali.
 Il Ministero manterrà l'obbligo della abolizione del dazio sulle farine, che resterà perciò il caposaldo del progetto.
 Il ribasso sul sale — Voci sbioccate.
 Roma 16 — E' fondata la voce che il ministero prepari un progetto di diminuzione del prezzo del sale nella ragione di 5 centesimi al chilogramma.
 Questo sgravio sarebbe assolutamente ridicolo.

Il regolamento sull'emigrazione.

La Commissione incaricata della compilazione del regolamento sull'emigrazione ha compilati i suoi lavori. Il regolamento consta di oltre 200 articoli ed è lavoro completo e consciencioso a cui attesero principalmente Luzzatti e Pantano. Il regolamento venne inviato per l'esame al Consiglio di Stato.
 Riferimento dell'intercessa sui bossi del tesoro?
 Secondo l'ufficiale Capitale il ministro Di Broglio sarebbe intenzionato di ridurre ancora l'interesse dei buoni del Tesoro.
 ARTE E POLITICA.
 L'on. Zanardelli invitò ieri sera a pranzo i maestri Mascagni e Mascheroni.
 Il progetto sui giornalisti.
 Roma 16 — Il ministro Cocca Orti ha ricevuto la Commissione per il contratto sul lavoro giornalistico. Il ministro si mostrò favorevolissimo al progetto, cui promise tutto il suo appoggio.
 Un proletto italiano bombardato.
 E' arrivato ad Aden il regio Console generale italiano a Zambur dalla costa dei Somali di Migurtina, sottoposto al proiettile italiano, dove era stato inviato in missione per provvedere atti a ripulire il contrabbando delle armi e ridurre alla obbedienza il principale autore di esso, il Sultano dei Migurtini, proiettile italiano.
 Avendo questi assunto un alloggio in ostello, furono bombardate le case del Sultano a Berada, Bender e Capen. Presto il figlio di lui venne sequestrato e morì in un'istituzione.
 Il Sultano migurtino è fuggito nell'interno con pochi seguaci, ed essendo privo di munizioni, dovrà sottomettersi.

NOTIZIE DI CORTE.

PREPARATIVI PER IL NASCITURO.

Roma 16 — Da fonte ben informata si assicura che il Re si occupa personalmente del prossimo lieto avvenimento della sua Casa — con mona. Lanza, capellano di Corte, col Prefetto di Palazzo conte Giannotti e col ministro della Real Casa, Ponzio Vaglia — circa il battezzamento del nascituro, il cerimoniale, e le disposizioni da prendersi per l'avvenimento.
 La Regina Maria Pia di Portogallo alloggierà nel palazzo Margherita. Gli altri Principi di Casa Savoia e del Portogallo saranno ospiti al Quirinale.
 Ieri è giunta dalla Spezia al Quirinale l'indirizzo «a Vittorio Emanuele» un'elegante culla in paglia finemente lavorata.
 NOTIZIE ERITREE.
 UN UFFICIO POSTALE ALL'ASMARA.
 Roma 16 — Venne testé stabilito un ufficio postale all'Asmara, ammesso al cambio delle corrispondenze con tutti gli uffici postali d'Italia e dell'estero.

Il ritorno da Tolono.

Il rapporto del Duca al Re — Ciò che spara Loubet.

Roma 16 — Il Duca di Genova ha mandato al Re una dettagliata relazione sull'avvenimento di Tolono.
 Essa contiene anche una minuta descrizione della potenzialità difensiva del porto francese.
 La squadra del Mediterraneo, al comando del Duca di Genova, è giunta a Spezia.
 Si dice probabile la venuta a Roma del Duca di Genova per riferire anche oralmente al Re intorno alla visita della squadra italiana a Tolono.
 Parigi 16 — Loubet espresse ad un redattore del Figaro la speranza che il commercio francese abbia presto a rallegrarsi delle feste di Tolono.

Calendimaggio sereno.

Roma 16 — Le notizie che pervengono al Governo sui preparativi per la prossima festa del 1° maggio, sono molto favorevoli.
 Non vi saranno né scioperi né dimostrazioni.
 Si prevede dunque che il 1° maggio sarà celebrato dappertutto nella più perfetta calma.
 Negli stabilimenti dello Stato il lavoro non sarà sospeso; ma i direttori degli stessi saranno autorizzati a concedere agli operai qualche ora di libertà.
 Cronaca romana.
 Il Re a Castel Sant'Angelo — Un matrimonio illustre.
 Roma 16 — Stamane il Re, accompagnato dai generali Brusati e Serafini, si recò scortato dai corazzieri a visitare Castel Sant'Angelo.
 Ricevuto dai generali Tournon e Felcia di Cosato e dal comandante del forte, visitò tutti i lavori, assistette alle esercitazioni di un plotone del genio e salì fino alla cima del Castello.
 Alle 11 e mezza faceva ritorno al Quirinale.
 Nella chiesa di S. Silvestro, sfarzosamente addobbata, il cardinale Vincenzo Vannutelli celebrò la cerimonia religiosa del matrimonio tra la principessa Frasso del Dentice col conte di Soboborn.
 Assistevano i ministri Giusso, Prinetti, gli ambasciatori d'Austria e di Francia e il sindaco Colonna.
 L'aristocrazia era al completo. Grande sfoggio di equipaggi.

NOTE VATICANE.

I nuovi cardinali.

Nei recente Concistoro furono proclamati i seguenti undici cardinali:
 Sannititali Zabarella Alessandro, nato nella diocesi di Pisa nel 1840, fu elemosiniere di Pio IX, canonico della basilica vaticana, arcivescovo titolare di Tiana, ed editore generale della Camera apostolica. Lo si dice uomo di animo buono, ma di poca levatura.
 Dell'Orto, arcivescovo di Benevento, successo al cardinale Di Rende in quella sede. Temperamento mite, prudente.
 Martinelli Sebastiano di Lucca, andò Nunzio apostolico agli Stati Uniti.
 Gennari Casimiro nato in Maratea, diocesi di Cassano, nel 1839, fu vescovo di Conversano; è assessore al Santo Uffizio; molto legato al cardinale Rampolla.
 Boschi Giulio, nato a Perugia nel 1838, fu vescovo di Todi, poi di Senigaglia; attualmente arcivescovo di Ferrara; uomo mite, discreto, e leale.
 Riboldi Agostino, nato in Paderno Milanese nel 1839, vescovo di Pavia, intrinseco; ora è destinato a Ravenna.
 Kutze de Kolsielstro Giovanni di Cracovia nella Polonia austriaca, è il più giovane dei cardinali, non contando ancora 40 anni di vita.
 Bacmeri Bortolomeo nato in Breonio, vescovo di Verona.
 Intrinseco, ma caritativo e benévolo.
 Della Volpe Salesio d'Imola, maggiordomo del papa; di nobile famiglia, di svegliato ingegno.
 Trippi Luigi, sottosegretario di Stato, rampolliano.
 Cavagnis Felice, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari; intrinseco.

NOTIZIE ITALIANE.

Lo sciopero marinaro.

L'intervento del Governo?

A Genova fu proclamato lo sciopero generale dei marinai, in seguito a respinte domande di miglioramento nelle condizioni di lavoro.
 La Società degli armatori decise la resistenza ad oltranza, tentando di reclutare marinai negli altri porti italiani, e in quelli spagnuoli.
 Ma sembra che difficilmente si potrà avere il personale sufficiente per mantenere i servizi secondo gli impegni presi dallo Stato e coi privati.
 Anche a Napoli l'equipaggio di qualche vapore (e intanto quello del Principe Oddone) della Navigazione Generale Italiana, si è messo in sciopero; e si annunzia che sciopereranno altri equipaggi della stessa Navigazione.
 Quello del Cariddi ha dichiarato che appena giunto a Palermo sciopererà.
 Si ha da Roma che il ministro dell'Interno ha mandato al prefetto di Genova dettagliate istruzioni per far cessare lo sciopero (7).
 Occorrendo, il Governo interverrebbe direttamente nella questione. (8)
 Zanardelli ha ricevuto i deputati Imperiali e Berio, coi quali conferì intorno allo sciopero di Genova.
 Altre notizie — Ostinati e decisi — Lo sciopero non è organizzato.
 Ulteriori notizie recano che a Genova in una riunione degli scioperanti si votò di persistere nello sciopero, pacificamente ma decisamente.
 A Napoli gli equipaggi della Navigazione sarebbero tranquilli: arrivi e partenze dei piroscafi senza incidenti.
 Contrariamente all'annuncio dato, l'equipaggio del piroscafo Cariddi, arrivato a Palermo, non ha scioperato, e colto stesso equipaggio proseguì per Tunisi.
 E il Governo provvede ma non interviene.
 Altre notizie, da Roma, recano:
 In seguito ai noti scioperi, la Navigazione Generale aveva chiesto al Governo l'intervento del personale della Marina, ma il Governo rispose negativamente, deliberando nello stesso tempo di provvedere per suo conto con navi da guerra ai servizi indispensabili allo Stato.
 Il Governo è decisamente a non intervenire nello sciopero e si limiterà a tutelare l'ordine. (Cost va bene)
 Si provvede al servizio postale fra Civitavecchia e la Sardegna colle torpediniere Evole e Urania; per servizio passeggeri e pacchi postali si impiegheranno i trasporti della Marina, Eridano e Atlante; per la Sicilia parve sufficiente il servizio ferroviario per Reggio Calabria.
 Le corrispondenze per l'estero si affideranno ai piroscafi delle linee estere di navigazione.
 Gli armatori.
 Genova 16 — La riunione, che ebbe luogo ieri sera tra gli armatori, decise di accelerare il funzionamento dell'ufficio di collocamento.
 Venne nominata una sottocommissione che si recherà a Roma ad esporre al Governo la situazione e a spiegare le ragioni del contegno degli armatori.

I fattori telegrafici mostrano i denti.

Un « ultimatum » al Governo.

Roma 16 — Nell'assemblea di ieri si deliberò di dare quarantotto ore di tempo al Ministro delle poste e telegrafi perchè egli esaudisca i loro desiderii, prima di abbandonarsi a risoluzioni estreme.
 Il senatore Roux, direttore della Tribuna, si è interposto per accordare la vertenza.
 NOTE COMMERCIALI.
 Le tariffe marittime e la Camera di Commercio.
 Roma 16 — Un decreto ministeriale autorizza che all'adunanza della Commissione per le tariffe marittime potranno, per invito, intervenire con voto consultivo i rappresentanti della Camera di Commercio che ne faranno richiesta.
 Orario ferroviario.
 (Vedi in quarta pagina).

I FASTI DEL BRIGANTAGGIO.

Un possidente sequestrato da una banda di malfattori.

Una banda di malfattori, sequestrò, presso Marsala, il ricco possidente Pasquale Indelicato.
 Signora dove l'abbiano condotto.

Le leggende di Musolino.

Travestito da venditore ambulante.

Scrivono da Motta San Giovanni, alla Garitta di Messina:
 Ieri sera due signori si diressero alla stazione di Reggio Calabria — per far ritorno, col treno delle ore 20 ai loro paesi.
 Giunti ai pressi della stazione, furono avvicinati da un venditore ambulante che loro offerse una bottiglia di mezzo litro, mercè il pagamento di centesimi 35.
 I viaggiatori cercarono spiegazioni sul prezzo — secondo loro esagerato — ma il venditore insistette nella vendita del suo vino, dicendo:
 — Pigliatelo... buon viaggio!...
 Detto ciò, sparì nella penombra degli alberi del piazzale ferroviario, ma ebbe cura di offrire il suo biglietto di visita, che fu scambiato da uno dei partiti.
 Arrivati a Luzzaro lessero il biglietto di visita che portava questo semplice nome: *Musolino Giuseppe di Gaetano*.
 Il naso dei due viaggiatori si allungava ancora, e uno che si avviava a redigere testamenti, poco mancò non facesse, per il coraggio dell'incontro, il suo.
 Orrenda morte — Rinchiuso vivo in una bara!
 Certo Giuseppe Castaldo, quarantacinquenne, ex-ufficiale dell'esercito ed ora capo-stazione alla ferrovia Nola-Bisano a Saviano (Napoli), padre di quattro figli, essendo malato di asma cardiaca, ebbe un accesso del suo male, per cui, creduto morto dai medici, fu chiuso nella bara e trasportato al Cimitero.
 Non essendosi potuto procedere nella sera stessa all'interro, la bara fu — sabato scorso — messa nel deposito per interrirla la mattina seguente.
 Durante la notte il custode udendo gemiti guardò dal buco della serratura nel deposito e in preda al massimo terrore vide la bara rovesciata.
 Apertasi questa alla presenza delle autorità e di grandissima folla, si trovò il Castaldo morto, ma colle mani nei capelli, il volto graffiato, gli occhi fuori dall'orbita, la lingua quasi spazzata, e tra i denti dei pezzi di omicida. Tutti glistanti rimasero inorriditi.
 Si fanno indagini per sapere a chi spetti la responsabilità dell'atrocissimo caso.
 L'INTEMPERIE.
 Grandinate terribili.
 Si ha da Bergamo che nella città e nei dintorni l'altro ieri cadde grandine così fitta e grossa che raggiunse l'altezza di 12 centimetri!
 Telegrafano da Treviso che ieri, farnesi temporali, con grandine abbondante, danneggiarono vasta zona attorno alla città, e che notizie gravi giungono dalla Provincia.
 Notizie simili si hanno, del resto, da moltissime altre parti dell'alta Italia. Che primavera disgraziata!

Addosso all'Italia.

Chi è causa del suo mali...

Nella Allocuzione segreta pronunciata dal Pontefice nel Concistoro segreto, dopo le solite querimonie sulla posizione fatta in Italia al Papato, ecc., si condannano le proposte per il divorzio che si tenta di introdurre in Italia.
 (E come va che si è tanto in teneri amplessi colla vicina Repubblica, dove c'è — e di che tinta! — l'istituto del divorzio?)
 Poi l'Allocuzione condanna le agitazioni anticlericali in Spagna e in Portogallo, dicendole dovute allo spirito d'irreligione che si diffonde fra le masse.
 (Giustissimo. Ma chi diffonde questo spirito più e meglio delle intemperanze, intolleranze e profanità cui si abbandonano sfortunatamente i clericali, che hanno fatto della religione un partito ed una bottega?)
 Leggere in quarta pagina: Acqua di giglio e gelsomino. Acquedella Corona — Longega.

14 aprile.

I Maestri.

(Collaborazione di F. Rossi).

E' una data storica? No. E' un genellino di qualche augusto personaggio? Nemmeno. E' il giorno stabilito, forse, per un convegno fra potentati? Niente di tutto ciò. E allora?
 Allora domandate ai maestri che voglia dire « 14 aprile ». Domandate loro quante volte, rammentando quel giorno, hanno sospirato, temuto, tremato e forse pianto.
 La legge sull'istruzione elementare fissa quel giorno come termine ai Comuni per notificare la disdetta ai maestri nominati per un biennio, in seguito a concorso. Il 14 aprile dunque è una specie di « spada di Damocle » per i poveri maestri.
 Poveri maestri, sì. Che vale ad essi l'aver fatto con coscienza il proprio dovere? Che imparino a distaccarsi dai « servizi », le quotidiane privazioni a pro dei loro figli di adozione, che sono poi i figli del popolo?
 Pur troppo, la legge non fa obbligo ai Comuni di dire il motivo del licenziamento, ed i Comuni, bontà loro, pel timore del sessennio, si adrettano, magari con deliberazione d'urgenza della Giunta a licenziare un maestro per « mancanza di termine ».
 I Comuni! Ma che importa loro se i maestri fanno il loro dovere con coscienza, se in mezzo a tanta abnegazione menano una vita stentata, anemica? Che importa loro se il malcontento dell'insegnante si ripercuote sull'animo dei discenti? Che importa loro se la disdetta inflitta molte volte nell'animo dei genitori e degli alunni, un dubbio che pesa tutta a danno dell'autorità e del prestigio dei maestri? Eh! via, ciò non è affar loro, pare.
 Ciò che importa ai Comuni, si è di evitare il sessennio, e quindi il diritto, a suo tempo, nei maestri di avere l'aumento del decimo.
 Essi temono il sessennio per allontanare il pericolo dell'odiosa nomina a vita, giacchè essi sanno per prova che le 95 volte su 100, il licenziamento motivato in quell'epoca non ha effetto. (Ciò prova che le 95 volte su 100, le accuse che si muovono ai maestri non hanno fondamento se non nel più pravo desiderio di sbarazzarsi dell'insegnante).
 E per evitare l'obbligo dell'aumento del decimo, vi sono certi Comuni che commettono non solo illegalità, ma vera angheria. Io so per esempio di Comuni, che, nominato un insegnante, ne lo disdeggiano, ne aprono concorso, e illegalmente lo tengono così sospeso, per averlo più agevolmente sotto le loro strette o (favorendo le mani appene ne subordinano il diritto all'aumento del decimo. Io so di scuole, di nome maschile ma di fatto miste, e quel « chi è peggio di scuole, femminili di nome, ma di fatto miste — e con lo stipendio annuo di lire 560! E' legale, giusto, logico, umano ciò?)
 Si sussurra che in qualche sito vi siano scuole regolari, dirette da persone non abilitate all'ufficio. Ma ciò come ciò sarebbe addirittura enorme, io non lo credo. Non già che non supponga certi Comuni capaci di commettere quelle illegalità; sibbene credo che le autorità non potrebbero tollerare una sì patente violazione dei diritti sacrosanti dei maestri.
 Davanti alla cruda realtà di ogni giorno e di quasi ogni sito, sono dannosi i riguardi, colposa, le paure.
 I Comuni che sinceramente sono amanti della scuola e del progresso in Italia, arrivano a mala pena al 10 per cento. Quelli che accellano e la scuola e i maestri, come vengono o poco più, saranno circa 35 su 100. Tutti gli altri subiscono tanto la scuola quanto i maestri allo stesso modo, per lo meno delle tasse governative. Orbene, questi Comuni (e molte volte non solo questi) aspettano il 14 aprile come una provvidenza!
 Ed a chi mi taccia di esagerazione io sottopongo tutte le ansie, le noie, i fastidi, i mancati pagamenti o ritardati, le inchieste, ed altri dolori che pesano sulla groppa dei maestri elementari d'Italia. Ed a chi dubita della « Spada di Damocle » dico: Osservate l'elenco dei posti vacanti (un centinaio all'anno circa) che al 15 giugno pubblica l'ufficio scolastico di ogni singola Provincia. Nelle città, nei capoluoghi di Man-

UDINE

INTERESSI CIVICI.

Per il prossimo Consiglio. Ecco l'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale, indetta per lunedì 22 alle ore 14:

OGGETTI DA TRATTARE. Seduta pubblica.

- 1. Sanzione dei provvedimenti del fondo di riserva;
2. Approvazione del bilancio dell'anno 1901 per l'illuminazione pubblica;
3. Autorizzazione del Sindaco di stare in giudizio per esigere tasse inasite di posteggio;
4. Sollecito comunale. Nuova sala con posto di maestro effettivo;
5. Ammonti dello stipendio per l'ispettore del Cimitorio urbano;
6. Ammonti del salario per il portinajo del palazzo Barolotti;
7. Disposizioni contro la diffusione della Diapiride pentagona da aggiungersi al Regolamento di polizia rurale;
8. Chivavia in via Cicogna;
9. Vendita di fondo in via Grazzano;
10. Ponte sul Tagliamento allo sbocco di Pinzano;
11. Commissioni d'ufficio;
12. Nomina della Commissione comunale di prima istanza per le imposte dirette;
13. Costituzione di una sala per la scuola ai casali di S. Onofredo;
14. Interpellanza del cons. sig. F. L. Sandri sulla rappresentanza ed amministrazione della Casa Espositi;
15. Interpellanza del cons. sig. avv. Francovich intorno ai locali per i tubercolosi nel Circo Ospedale;
16. Interpellanza del cons. sig. Bosetti sulla municipalizzazione del servizio delle pompe fucine;
17. Interpellanza del cons. sig. Bosetti sulla municipalizzazione del servizio delle pompe fucine.

Per la protezione degli emigranti. Lettera aperta.

Dividate 15 aprile. La lettera che qui pubblichiamo, scritta da un egregio cittadino che abita vicino al confine, non ha bisogno di commenti.

Regio signor Direttore.

Fresco, fresca le conchiano una spiacevole notizia, sul modo con cui certe autorità locali in Austria si comportano, verso nostri operai.

Contro la "diapiride".

Si assicura imminente la pubblicazione, da parte della Giunta comunale, di un decreto che proibisce l'introduzione di gelsi o piante affette di diapiride pentagona o provenienti da località infette.

Avviso ai farmacisti.

Al Ministero delle Finanze si è avuto sentore che alcuni farmacisti raccomandano ai medici di prescrivere l'aggiunta d'una polvere innocua alle somministrazioni di chinino allo scopo di rendere vana la fornitura del chinino genuino a prezzo ridotto da parte del Governo.

Bolettino giudiziario.

Stringari aggiunto alla procura del Tribunale di Venezia è destinato con funzioni di viceprocuratore a Moggiò.

Il "bis" della serata "Pro Infanzia".

Qualche novità? A stasera, dunque, al "Nazionale" la replica della serata che ebbe così bel successo lunedì.

Il programma rimane, qual, desso, salvo qualche modificazione — supponiamo — noi, prologo, e qualche sostituzione, ordinando, in taluno dei numeri — dirommo così — incidentali del programma. — Per esempio, accomitteremo che la stramba troupe dei Cantastorie ne sta improvvisando una delle sue.

Rammentiamo che i biglietti sono in vendita per tutta la giornata al Carriero del "Nazionale". — Prezzi già indicati: Ingresso lire 1 — sedile in platea lire 1 (oltre l'ingresso) — id. in loggia superiore lire 2.

I posti a sedere nella loggia a terrazzo sono... La solita preghiera allo signor niente cappello.

Echi della serata precedente. Omaggi di gratitudine e ricordi.

Nella nostra relazione di ieri fu accennato ai doni ed omaggi fatti ai gentili cooperatori. — Ecco ora più osato notizia.

Dal Comitato Profetore dell'Infanzia fu offerto, in segno di gratitudine, allo studente signor Luigi Grossi — l'ammirato ed instancabile... "Recardiani" delle "Marionette viventi" — un'elegante portafoglio con frogi in argento o dedica in memoria.

Idem alla signora Ottavi — che insieme all'egregio consorte fu la benemerita promotrice della splendida iniziativa benefica — una ricca corbetta di fiori.

Idem a tutte le signore o signorine che presero parte ai diversi numeri del programma, palme o bouquets.

Dai signori del Comitato organizzatore fu offerto al valente maestro Ciro Accampora, della musica, del 179, un bellissimo portafoglio in argento.

Idem, due corbette di fiori alle signorine Micolio-Toscano e di Prampero, attrici nella commedia "A quattro occhi". — Idem: alla signora Mary Pacilio o alla signorina Maria Garatti, attrici nelle "Marionette".

All'impegnabile Buscari (il piccolo Franco Caratti) fu decretata e donata una corona d'alloro.

Quanto frutto il concerto verdiano del "Sociale".

Si annunzia che il Concerto verdiano, tenuto al Sociale lunedì primo aprile, col concorso degli artisti e dell'orchestra della stagione lirica, ha fruttato al Comitato profetore dell'infanzia abbandonata l'utile netto di circa 800 lire.

Patronato "Scuola e Famiglia".

Assemblea generale. I soci sono convocati in Assemblea generale nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico il giorno di domenica 21 aprile 1901 alle ore 10 ant. per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazione della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del cognativo del 1 gennaio al 31 dicembre 1900;
3. Raccomanda vivamente l'intervento dei signori Soci.

Allo scopo di respingere e frustrare queste manovre il Governo studia provvedimenti.

Allo scopo di respingere e frustrare queste manovre il Governo studia provvedimenti.

Allo scopo di respingere e frustrare queste manovre il Governo studia provvedimenti.

il contributo dell'obolo rateale, ma si deve cordialmente anche quello dell'assistenza morale, della presenza (che è, per lo meno, incoraggiamento), del consiglio, del voto.

La Scuola popolare. La prima lezione.

«Ci piada ridarghe che la s'istruent relazione di e s'ista cortosamente da un operajo».

«Ieri, verso l'ora della sera maggiore dell'istituto tecnico cominciava già a gramlia di "popolo" d'ogni età, dai bambini di anni specie a indagarlone, v'erano anche signori e signore, preponderante però la classe operaria».

«Erano presenti il presidente Saita e parecchi consiglieri della Società operaia generale, i consiglieri comunali Bosetti, Pignatelli, ecc. ecc.».

«Su quale argomento dovessimo volgerci la lezione, agli contrattò subito diceva, con muta eloquenza, uno robeletto umano, posto sopra un rialzo allato sinistro del banco per l'insignante, dettando in tutti un senso di viva curiosità, mista a un sacro orrore».

«Alle 8 e mezza la sala era assolutamente piena zeppa; v'erano certo un 300 persone».

«L'egregio prof. Ballino con quella speciale eloquenza caratteristica degli insegnanti, chiara e concisa, introdusse gli intervenuti allo scopo ed al come sorse l'idea delle lezioni popolari».

«Dopo aver lodato l'instancabilità del preposti alla Società operaia generale nel cercare ogni mezzo proficuo al benessere morale materiale degli operai, dice che da circa un anno è sorta nel suo grembo l'idea di organizzare delle lezioni popolari universitarie, le quali, esplicitate in forma piena e facile, forniranno di vasto profitto all'educazione intellettuale degli stessi essendo la migliore parte digna degli studi superiori».

«Perciò — pur provengono che l'adesione sarà libero a tutti — egli esorta ad intervenire, promette la prima opera, per la quale principalmente l'idea della scuola si agitava, facendosi in breve volger d'anno un fatto compiuto».

«Dichiarò inoltre, che nella scuola puramente educativa — e escluso ogni sentimento di partito politico ed ogni professione religiosa. Quindi, dopo aver ringraziato gli intervenuti, accennò un numero superiore all'aspettativa del posto all'egregio prof. Pennato che entrò subito in argomento».

«Fu un'ora preiosa di ascoltazione religiosa, raccolta — un'ora senza tirafiatto — che il chiarissimo professore ci tenne sospesi dalle sue labbra con le lucide dimostrazioni, sulle applicazioni, ecc. della solertezza umana, sugli animali vertebrati in genere, e gli invertebrati, quali sono gli insetti ecc.».

«Il detto insegnante, a lezione finita, venne salutato da un applauso che fu veramente salvo di applausi».

«Siamo lietissimi dell'ottimo auspicio che attesta assai bene della nostra classe operaria e promette buoni frutti. In argomento poi, altre persone ci fanno rilevare come — con tale frequenza di afflitti — che prova, godete, aumenti e non diminuisce, la sala dell'Istituto — non si sa se per il suo arredo sia più adatta a questo genere di convegni, d'indole schiettamente scolastica».

«Occorre, una vera aula scolastica, con tutti gli agi per ogni uditore, per prendere appunti».

«E gli occhi di Clelia, aperti non ad assistere al che si vede, pareva opprimerla, in quella loro grande attonità, ebbero infine una luce lontana d'immensa tristezza, dalla profondità infinita di essi. Sì, sì, la cassetta sua, in cui suo padre ha vissuto tanta parte dell'esistenza, lascerà posto alla via comunale e dove tante sorelle ha sognato il più puro, canticò d'amore... Oh, i muri scolastici, dai quali son fuggite tante anime generatrici, i vecchi muri, che l'hanno veduta nascere, camminare, farsi grande, fanciulla; i vetusti muri l'empio piccone abatterà! E Clelia la vedeva perdersi lontano lontano, la cassetta sua, mentre quella finestra la vedeva di sobrietà suo padre, che la sorrideva con sorriso di triste addio».

«Il nome di Giulietta dà una voce in lontananza, assai da lungi in un'indeterminata ultra terra, come da essere nell'invisibile giacere all'orizzonte di Clelia con soavità strana, che le dette un grande rivederla, la persona bruscamente ritornata alla realtà».

«Passavano, fuggivano sempre più incalzanti i fantasmi paurosi nella stanza,

«Passavano, fuggivano sempre più incalzanti i fantasmi paurosi nella stanza,

damento ciò accade raramente, è vero; ma ciò dipende appunto dal fatto che, centri più colti, ivi si apprezza la scuola ed il suo benefico influsso sulla società. Ma nelle campagne, quante volte non accade ai maestri, che scontano amaramente il lusso di averci formata una famiglia, rinunciando dopo aver perduta la pazienza, stanchi, sfiniti, quante volte non accade di sentirsi dire: — Babbo, ho fame?

E dirsi che il pane dai maestri guadagnato a sì caro prezzo, è tanto gramo, spesso ammassato, ingozzo ed avvelenato! Oh! patriottardi che vi gabellate «pionieri della civiltà, maestri del progresso», quando penserete sul serio alla povera scuola del popolo?

Oh! preti, che, moltissime volte, nei paesi rurali, fate il buono e cattivo tempo, voi che non provate i dolori di chi ha la famiglia sua che soffre, quando pensate a predicare il Vangelo? Avanti, maestri, la causa è santa, né la vittoria può mancare!

Ravenna, 14 aprile 1901. G. Bulfoni.

A domani l'articolo su «L'Unione dei maestri» di G. B. Garassini.

PROVINCIA Esposizione di Butirio. Premiati.

Cat. 1. Tori e torelli.

- 140. Minen G. B., bandiera II° grado e lire 5.
141. N. B., Anche gli altri importi in denaro, che vengono indicati dopo la premiazione principale sono, per i bovini,
92. Mattiassi Domenico, band. III° grado e lire 10.
141. 142. Buttazoni Angelo, medaglia bronzo Camera comm. e lire 10.
98. Mattiassi Giovanni, nastro e lire 5.

Cat. 2. Vitelle.

- 93. Co. Puppi Li (Villanova), med. arg. del. Contizio e lire 10 al bovino.
99. 60. 61. Borghesi Pietro, band. di 3° grado per 3 animali e lire 5 al bovino.
54. B. Beltrame Luigi, band. di 3° grado per 3 animali e lire 10 al bovino.
80. Bernardis Antonio, nastro.
50. Nordin G. B., id.
17. Potocco Enrico, id.
N. B. — Il nastro equivale menzione onorevole.

Cat. 3. Giovencoche giovani.

- 18. Zuccolo Domenico, premio provinciale di lire 50 e lire 10.
56. Fontarini Antonio, premio dal Comitato lire 30.
87. Marcolli Pietro di S. Lorenzo, lire 25 per 2 capi.
12. Peruzzi Davide di Manzano, med. bronzo del Comitato e lire 5.
23. Bolzico Giuseppe, lire 15 in denaro.
99. Mattiassi Domenico, lire 15 idem.
94. Alenda Puppi co. L. nastro.
91. Stephina Valentino, id.
20. Asgini Luigi, id.
2. Beltrame Luigi, id.
32. Tami G. B., id.
24. Bodini Giacomo, id.
41. Minen G. B., id.

Cat. 4. Giovencoche.

- 100. Cassano Luigi, premio provinc. 50 L.
15. Zoffino Giacomo, band. I° grado e lire 10.
33. Bolzico Domenico, band. II° grado e lire 5.
99. Banello G. B., band. III° grado e lire 5.

(63) APPENDICE DEL FRIULI.

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marasgoti.

(Riproduzione vietata).

E le ombre continuavano con vertiginosa fuga e altre sul soffitto si delineavano più marcate e più lievi o più dense erano, a seconda della luce che dal corpo in fanale innalzava fino lassù tra le fronde degli alberi, che lo stringevano intorno con agitazioni convulsive per il vento in esse con fruscio impetuoso continuo e dal silenzio che tutto dominava stando dei gridi cupamente sordi, che in quella stanza arrivavano come minaccia dei fantasmi fatalmente fuggenti.

- 71. Merol G. B., med. bronzo Camera di commercio per 3 capi e lire 5.
78. Giuliani Valentino, med. bronzo Comizio e lire 5.
37. Zamero Giuseppe premio lire 20.
13. Travaini Valentino, med. bronzo Comizio e lire 5.
62. Nonino G. B., nastro e lire 5.
65. Buiani Giovanni, id. id.
63. Azzano Mattia, id.
51. Cecetti Antonio, id.
21. Di Gio Francesco, id.
67. Seravalle Angelo, id.

Cat. 5. Vacche.

- 41 e 42. (fuori concorso) Bolzico Domenico, diploma di merito e lire 5.
53. Co. Florio, med. argento Camera di commercio per 2 capi e lire 10 al bovino.
66. Frattoli Minon, band. I° grado per 2 bestie e lire 10.
75. Zamero G. B., band. I° grado e lire 5.
77. Giuliani Valentino, band. II° grado e lire 5.
22. Clemente G. B., lire 20.
34. Bortolossi Giuseppe, band. III° grado e lire 5.
74. Merol G. B., nastro.
54. Co. Florio, id.
65. Fratelli Minon, id.

Fuori concorso: Tomasoni Giacomo, Gruppo; diploma d'onore e lire 20 ai bovini. Merol G. B., gruppo; diploma II grado. Azzano G. B. di Pavia, diploma di merito per toro. Beltrame Luigi di Caminetto, id. id.

Par la protezione degli emigranti. Lettera aperta.

Dividate 15 aprile. La lettera che qui pubblichiamo, scritta da un egregio cittadino che abita vicino al confine, non ha bisogno di commenti.

Al signor profeta, ai signori deputati politici, il richiama l'attenzione del Ministero sui fatti; al Segretario dell'Emigrazione lo squillo della sveglia ai dormienti.

Ipogeo signor Direttore. Fresca, fresca le conchiano una spiacevole notizia, sul modo con cui certe autorità locali in Austria si comportano, verso nostri operai.

Premetto, non si tratta di un caso unico, ma di molti e molti. Poveri operai, di nulla colpevoli, né contro leggi, né regolamenti, né discipline qualsiasi, vengono arbitrariamente arrestati sul lavoro, benché provvisti di mezzi di sussistenza e di documenti. Saranno desiderabile che S. E. Giolitti ministro dell'interno, ordiasse una inchiesta per accertare, ufficialmente i fatti, onde possa S. E. Prinetti, ministro degli esteri, esporre le pratiche crudeli più opportune, e togliere un soprano iniquo, che danneggia povera gente del nostro povero paese a cui è serbata la durissima necessità di vedersi andarsene all'estero tante braccia, non essendo per questa in Patria merce sufficiente alla loro grama esistenza. La riverisco distintamente.

(segue la firma).

Caleidoscopio

L'onomatopoeico. — Domani, 18, S. Aniceto. Effemeride storica. — 17 aprile 1699 — Nacque in questo giorno di Pars fa Cirio, morto il 7 aprile 1863: Fa cavaliere generale milano ma specialmente da ricordarsi siccome buon poeta. A Venezia nel 1699 si pubblicavano le poesie del cavaliere Fra Cirio di Pars. Fu autore d'altre memorie. Il Manzano aggiunge: «amò la friulana sua patria e rese franche e concise parole — ne propugnò costantemente la libertà».

grada a grado perdere il sentimento della propria esistenza materiale. Quell'indeterminatezza angosciosa, nella quale languiva, lentamente si perdeva; la sua pena svanivano od almeno ella cessava di averne la coscienza. Le pareva di uscire dal dominio della realtà e, libera da ogni legame con il corpo, le sembrava il suo spirito, innalzasse ad una astrazione pura. Ma un'ansione tormentosa riprendeva insisteva ancora, in fino a che fu in lei la rievocazione ridendo del proprio paesello.

Caccaro le si ripeteva nell'apoteosi del giorno, che dall'azzurro vivido della volta celeste avampante dell'oro del sole pareva strappare una ampia armonia di tinte lievemente azzurrie, per spiarle con la gamma infinitamente varia di verdi, che dal paese, spiccante lungo la cresta delle colline, dilagavano giù giù fino nella valle e per essa lontano nella pianura percolanti in una tenuissima nebbia luminosamente fatta d'oro dal sole in essa ardente.

Ritornava il paesetto in un'indecisione toccante; ritornava nell'armonia deloata dei canti dall'immensa vastità che di lassù esso dominava: e i canti ripetendosi commovevano la fanciulla della felicità stessa, di cui in una calma equi-

sita aveva goduto fino al giorno che l'aveva voluta la città per una tortura continuata con rapidissimo accentrarsi; ritornava il paesetto in tutto il profumo della campagna gormogliante, che amorosamente lo stringeva dal Castello al vecchio campanotto, abbandonato alla custodia della piccola chiesa, stanca pur essa della fatica che aveva già portata tanto generazioni sotto quella terra sacra e con il paese riebbe la sua casetta, la corte rallegrata dai canti, dalle grida di tante bestiole, felici di vivere presso il lotame pacchiarino. Le galline depredavano a becco vincitore e i polli pavoneggiavano mentre il cane dormiva e nella stalla le giovenche si leccavano, e le tortorelle languidamente tubavano.

Poi sotto la letipia del gragato, in una nebbia sottilmente ondeggiante e tinta, appena di rosa dal sole, che accennava al tramonto, appoggiata allo stipite della porta che metteva nella stalla, ecco l'amica prediletta dell'infanzia, intorno alla cui fronte l'astro mettera un nimbo delizioso. Ed ecco pur dietro i covoni il fratello di lei e la sorella, che si sorreggeva contro l'asta di un bidente e in linee tentanti spiccava con il capo coperto d'un fazzoletto di cotone bigio e in una ve-

sto di lilla vecchio, innamorata, alla con i grandi occhi di un nero limpido carezzava il contadino, che passava salutandola con sorriso impertinente. E così sognando Clelia tornava a godere dell'esistenza, durante la quale non aveva mai domandato che il ritorno, nella gloria sua, del maggio fiorito e di corver libera con il verde dei prati, sotto il cielo azzurro, più affascinatore nell'estate in sul far della sera. Oh, pura, candida, casta, riprenderà in un'estasi, continua di felicità infinita, senza menoma preoccupazione delle sequenze della città; oh, la gioia di un'esistenza ritornata alla purezza sua!

E mentre ella riviveva questo sogno, calmo il vento con note salienti continuava ora a stridere fra le vetrate della stanza, dove vertiginosamente aumentavano le ombre e le luci per fantasmi spaventosi, fuggenti sino al mare, che pareva aver una minaccia grandiosa fino lassù dalle onde furoranti contro gli scogli fremonti alla morbida carezza, che le acque biancheggianti di schiuma fosforescente avevano per essi, dopo averli schiaffeggiati con tutta la loro veemenza.

Passavano, fuggivano sempre più incalzanti i fantasmi paurosi nella stanza,

sto di lilla vecchio, innamorata, alla con i grandi occhi di un nero limpido carezzava il contadino, che passava salutandola con sorriso impertinente. E così sognando Clelia tornava a godere dell'esistenza, durante la quale non aveva mai domandato che il ritorno, nella gloria sua, del maggio fiorito e di corver libera con il verde dei prati, sotto il cielo azzurro, più affascinatore nell'estate in sul far della sera. Oh, pura, candida, casta, riprenderà in un'estasi, continua di felicità infinita, senza menoma preoccupazione delle sequenze della città; oh, la gioia di un'esistenza ritornata alla purezza sua!

E mentre ella riviveva questo sogno, calmo il vento con note salienti continuava ora a stridere fra le vetrate della stanza, dove vertiginosamente aumentavano le ombre e le luci per fantasmi spaventosi, fuggenti sino al mare, che pareva aver una minaccia grandiosa fino lassù dalle onde furoranti contro gli scogli fremonti alla morbida carezza, che le acque biancheggianti di schiuma fosforescente avevano per essi, dopo averli schiaffeggiati con tutta la loro veemenza.

Passavano, fuggivano sempre più incalzanti i fantasmi paurosi nella stanza,

Passavano, fuggivano sempre più incalzanti i fantasmi paurosi nella stanza,

e gli occhi di Clelia, aperti non ad assistere al che si vede, pareva opprimerla, in quella loro grande attonità, ebbero infine una luce lontana d'immensa tristezza, dalla profondità infinita di essi. Sì, sì, la cassetta sua, in cui suo padre ha vissuto tanta parte dell'esistenza, lascerà posto alla via comunale e dove tante sorelle ha sognato il più puro, canticò d'amore... Oh, i muri scolastici, dai quali son fuggite tante anime generatrici, i vecchi muri, che l'hanno veduta nascere, camminare, farsi grande, fanciulla; i vetusti muri l'empio piccone abatterà! E Clelia la vedeva perdersi lontano lontano, la cassetta sua, mentre quella finestra la vedeva di sobrietà suo padre, che la sorrideva con sorriso di triste addio».

«Il nome di Giulietta dà una voce in lontananza, assai da lungi in un'indeterminata ultra terra, come da essere nell'invisibile giacere all'orizzonte di Clelia con soavità strana, che le dette un grande rivederla, la persona bruscamente ritornata alla realtà».

«Passavano, fuggivano sempre più incalzanti i fantasmi paurosi nella stanza,

«Passavano, fuggivano sempre più incalzanti i fantasmi paurosi nella stanza,

«Passavano, fuggivano sempre più incalzanti i fantasmi paurosi nella stanza,

«Passavano, fuggivano sempre più incalzanti i fantasmi paurosi nella stanza,

Per la divina arte dei suoni.

Entra in campo un «dizis». Egregio Direttore, Benissimo. Il Friuli ha messo il dito nella piaga. Ora bisogna continuare, risoluti di andare sino in fondo.

Qui c'è tutto da riformare. Scuola di musica, Banda municipale, Scuola corale, musica sacra, cappella del Duomo; tutto ciò che si riferisce all'arte musicale, ha bisogno di rinnovarsi, di altra aria, di migliore indirizzo.

La cappella del nostro Duomo, chi può negarlo? è ridotta a condizioni deplorabilissime. La, si è ancora infedeltà a vecchie dottrine della Scuola Caballista.

Per carità d'Idio, ammonitoli a cambiare strada; dite loro che Mercadante, Ricci, Pecile e tanti altri autori che ivi si eseguivano, hanno ben fatto il loro tempo, e non hanno mai scritto della vera musica sacra, come oggi la si intende, e come deve essere intesa.

Ma, si è ancora infedeltà a vecchie dottrine della Scuola Caballista. Per carità d'Idio, ammonitoli a cambiare strada; dite loro che Mercadante, Ricci, Pecile e tanti altri autori che ivi si eseguivano, hanno ben fatto il loro tempo, e non hanno mai scritto della vera musica sacra, come oggi la si intende, e come deve essere intesa.

«Musica buona ce n'è da per tutto: l'imbarazzo sta nella scelta. Ma la si finisca, una buona volta, delle cabalistiche duelli, colle arie da Teatro! Quanto poi alle scuole di musica, bisogna andarle sino alla radice.

«Qui, mi sia permesso — absit injuria verbis — mi sia permesso, Direttore, sul suo giornale, così aperto alla schiettezza, di fare, come suol dirsi un poco di «personalità»; poiché, quando si discute di un indirizzo, bisogna pur risalire alle persone che lo rappresentano o ne sono i sostenitori.

«Ho detto: absit injuria verbis; poiché nessun animus, che non sia di simpatia e di stima grandissima, può essere in me né in altri quando si parla del cav. Captoni.

«Ed è di lui, che vorrei parlare, di lui che fino ad oggi — col modesto nome di segretario — ha sempre fatto da Direttore, da Segretario, da Maestro, da Direttore, della Scuola di musica.

Ad ogni modo, delle osservazioni e delle proposte fatte, si terrà conto quando si procederà all'unificazione delle disposizioni regolamentari di tutte le scuole secondarie.

Echi del Congresso geografico.

Dalle notizie che pubblichiamo, i nostri lettori hanno già veduto come nell'importante Congresso geografico tenutosi in Milano abbia preso notevole parte, anche con trattazioni illustranti il Friuli, l'egregio amico nostro prof. Musoni.

Dal diari del Congresso rileviamo ora come egli — oltre che a parecchie sedute della sezione storica — abbia preso parte alla lunga e vivacissima discussione intorno all'emigrazione, che durò due giorni, e sia stato uno dei proponenti l'importante ordine del giorno relativo alla medesima che alla fine venne approvato all'unanimità.

Il Musoni lesse poi la sua elaborata Memoria intorno all'Emigrazione temporanea del Veneto e più particolarmente del Friuli; parlò del Segretariato dell'emigrazione in Udine; e da ultimo a proposito della relazione Bolducci sui commerci fra il nostro paese e la costa adriatica orientale — parlò dell'influenza che potrebbe o dovrebbe esercitare nella penisola balcanica, approfittando delle simpatie che nutrono per essa gli Slavi ortodossi.

Per gentile concessione dell'amico, lo studio sull'emigrazione dal Friuli potrà essere presto pubblicato sul giornale del nostro giornale.

Glielo rendiamo grazie fin d'ora.

Onorificenza. L'ing. Ermindo Cucchini, lodatissimo direttore dei lavori di bonifica di Burana per conto del Consorzio interprovinciale di Ferrara, Mantova e Modena, venne decorato della croce della Corona. — Congratulazioni.

Il temporale di ieri sera. Ieri sera si riversò sulla città una violenta raffica. Cadde a sorosci la pioggia, alterandosi alla tempesta mista a nevischio; vento indavolato.

Nella città non si ebbero a lamentare danni.

Nei paesi vicini, verso l'alta, cadde pure molta grandine.

Intorno a Tricesimo pare abbia danneggiato non poco.

Facilitazioni ferroviarie. La Società ferroviaria della Rete Adriatica avverte che nella circostanza della quarta Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia, la cui apertura è fissata per il giorno 22 corr., le sottodescritte stazioni sono autorizzate a rilasciare biglietti di andata-ritorno per la durata di giorni cinque ed ai seguenti prezzi:

Table with 3 columns: Station, Class I, Class II, Class III. Includes Casarsa, Chiassaforte, Codroipo, Dogna, Gemona, Muggio, Passign Sch., Pordenone, Reana, Resiutta, Sacile, S. Giorgio Rich., S. Vito al Tagli., Spilimbergo, Stazione Carnia, Tergento, Tricesimo, Udine, Valvasone, Venzone.

E per la validità di venti giorni ed ai seguenti prezzi: Cormons L. 31.60 23.10 16.00 Pontebba > 38.00 27.55 18.95

La distribuzione dei biglietti della durata di venti giorni è incominciata sino da ieri e quella per la durata di cinque giorni incomincerà il giorno 21 corrente.

I biglietti d'andata-ritorno per Venezia istituiti nella circostanza, contengono uno scontrino di abbonamento, il quale dà diritto al rispettivo possessore di entrare liberamente all'Esposizione durante tutto il periodo di validità del biglietto ferroviario, fatta eccezione per il giorno dell'inaugurazione della mostra e per le eventuali serate.

A proposito di un reclamo.

L'autorità municipale si è subito, lodovolgente, occupata del caso denunciato ieri su questo colonato dal signor Favretto di Pola.

Risultò, e ci fu dimostrato, che in quel roclamo c'è esagerazione di impressioni, spiegabili in un viaggiatore stanco e nervoso; che il vigile — con modi forse un po' troppo rurali — non fece però che le richieste di dovere.

Par esempio, la richiesta della bolletta doganale è prescritta quando si tratta di non regnicoli gitanti nel regno. Del resto — esagerato, forse — il reclamo si riferiva, più che altro, appunto ai modi alquanto — un po' troppo, forse — rurali; dei quali sarà bene correggersi, non è vero?

CRONACA DELLO SPORT

L'ESPOSIZIONE SPORTIVA DI MILANO.

Per le iscrizioni — Proroga. Milano 16 — Il Comitato dell'Esposizione internazionale di allevamento o Sport che si terrà a maggio nei giardini pubblici, annunzia che in causa del ritardo frapposto nella diffusione dei programmi all'estero e della malattia del pollame serpeggiante nelle varie provincie italiane, malattia ora pressoché scomparsa, protrasse improrogabilmente al 25 aprile le iscrizioni per le sezioni dei cani, animali da cortile, pollame grasso; apicoltura, conigliocultura, imballaggi, caccia, pesca, fotografia, automobili e ciclismo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Il processo Macola - "Cittadino Italiano"

Udienza del 17 aprile. Stamane e incominciò il processo per diffamazione mediante la stampa tentato da Ferruccio Macola contro il gerente il direttore e il proprietario del defunto Cittadino Italiano.

Presiede il giudice Sandrini, assistito dai giudici Antiga e Osboli. Rappresenta il P. M. l'avv. Cozzarini.

Al banco degli accusati siedono don Marcanzi Edoardo e Vittori Antonio. Sono contumaci gli altri imputati: Gian-saverio Uberti e Pelizzo Luigi.

Difendono gli imputati gli avv. Bertacchi e Casasola.

Né Macola, né il suo procuratore, avv. Sartogo, sono compariti. Scarso pubblico assiste al dibattimento.

I difensori, dopo la lettura del capo d'imputazione fatta dal Presidente, sollevano eccezioni sulla prescrizione, in seguito alla quale il Tribunale emette

Sentenza con la quale dichiara estinta l'azione penale per la prescrizione. Sono le 11 e tre quarti.

Teatro Minerva - Udine.

La prima dei «Puritani» rimandata. Ieri sul tardi un manifesto avvertiva che, per sopravvenuta indisposizione del tenore Girardini, la prima dei Puritani è rimandata a domani, giovedì.

NOTIZIE E DISPACCI

Il grado nei magazzini militari.

Secondo notizie fornite dal Ministero della Guerra, nei magazzini militari si trova tanto grano da assicurare sino ad alto autunno la fornitura ordinaria dell'esercito, senza bisogno di nuove provviste.

Inoltre sarebbero disponibili dai 180 ai 200 mila quintali di grano qualora sorgessero circostanze straordinarie che reclamassero un concorso diretto dall'azione governativa per la pubblica alimentazione; da ultimo vi sono dei contratti già stipulati e delle consegne che dovranno effettuarsi a brevi intervalli, le quali potranno mettere a disposizione del Governo una quantità molto maggiore di grano qualora ne sorgesse la necessità.

Per depositi di grano in franchigia.

Si ha da Roma che continuano le conferenze dell'on. Zanardelli con Woltemburg e Di Troilo, intorno ai provvedimenti da prendersi per depositi di grano in franchigia.

A proposito di questa conferenza la Tribuna scrive: « Confermiamo che il dazio non sarebbe toccato, ma che forse il governo potrebbe anche servirsi dei mezzi di

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo...

cut dispone l'amministrazione della guerra la quale ha magazzini di grano e molini propri.

I TORBIDI IN RUSSIA.

Non è punto finita - Prodromi formidabili. Si ha da Pietroburgo che misure grandi e severissime di sorveglianza sono state prese da tutti i ministri. In ogni luogo si trovano affissi proclami rivoluzionari.

Continuano gli arresti arbitrari in massa. Il ministro ordinò la scarcerazione di oltre 300 fra studenti e studentesse.

La Frankfurter Zeitung ha da Pietroburgo che nelle fonderie del sobborgo di Tabor avvengono seri disordini. Gli operai volevano lavorare il giovedì santo (11 corr.) sei ore sole, esigendo però la mercede intera. La direzione respinse questa domanda: questo rifiuto provocò fra gli operai profondo malcontento. Un grande numero di operai invase gli uffici e la cancelleria del direttore, dove fracassarono tavoli, sedie scansie ed altri mobili, appiccandovi poi il fuoco. Al sopraggiungere della polizia pressero la fuga.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Includes data for Italian, Foreign, and various bank shares.

La Banca di Udine cede oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati pagabili.

Enrico Marostali, Direttore responsabile.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalla 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi - Udine.

PER LE SIGNORE E SIGNORINE.

La sottoscritta avverte la S. V. di aver ricevuto un grande assortimento di cappelli paglia per Signore e Signorine provenienti dalle migliori Case italiane ed estere rinomate per buon gusto ed eleganza; ed una bella collezione di canotti ultima moda e novità da L. 3 in più. Pregho inoltre la S. V. a voler visitare il campionario di cappelli e modelli, che verrà esposto da lunedì a sabato, in apposito salottino attiguo al negozio. Vittoria Fanna. Udine, via Cavour n. 10.

PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig. Nella preparazione del PEPTONE non interviene alcun prodotto chimico.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, o voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri sofferenti, accessi? Volete proprio guarirli radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Promiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

Se tossite prendete le PASTIGLIE Balsamiche CASTELLI a base di lattucario. Si vendono in Udine nella Farmacia «Alta Loggia», Piazza Vittorio Emanuele, a lire una la scatola.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgahone medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Bacchi, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovecchio - Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

Tende di legno trasparenti.

Presso il tappezziere Marcucci, Ponte Pocolle 11, trovansi le tende di legno trasparenti a stecchi, e dipinte a paesaggi.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

TOSSE OSTINATA

Catarro - Bronchite - Influenza, ecc. ecc.

Le malattie delle vie respiratorie (gola, bronchi, polmoni, ecc.) tengono da quaranta anni il rimedio specifico per eccellenza contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e simili. Infatti da quarant'anni tutti i medici illustri e milioni di ammalati guariti in tutto il Mondo proclamano la **Lichenina Lombardi vera**, il rimedio insuperabile contro la tosse ostinata, **efficacissima più di ogni altro rimedio** (Prof. Cardarelli, emmola, Tommasi, Ramaglia, Buonomo ecc. ecc.). Ma come funghi sono sorti in quarant'anni infiniti specifici, condannati all'oblio dall'esperienza. Immorali farmacisti e droghieri falsificano o stupidamente imitano la **Lichenina Lombardi**, altri preparano la Lichenina col loro nome ingannando il pubblico. La vera Lichenina fu preparata dal Chimico Lombardi 40 anni fa ed è rimasta salda come torre per soffiar dei venti (Prof. Fazio). L'ammalato non si faccia ingannare: se ha la tosse ricorra alla Lichenina Lombardi e si sarà liberato in poche ore. La **Lichenina vera** di Lombardi è **miracolosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata, catarro ecc.** (Prof. Ramaglia). Si trova in tutte le buone farmacie, si vende in tutto il mondo.

La **Lichenina Lombardi vera** costa L. 2 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per posta rimettendo anticipate L. 2.50 all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli.

GROSSISTI in: **Milano**, C. Erba, A. Manzoni, Paganini; in **Torino**, G. Torta; **Venezia**, Farm. Trento; in **Firenze**, C. Pègna; in **Bologna** ed **Ancona**, B. Desco e Poligno, Bonavia; in **Roma**, Colonnelli, Manzoni; in **Capua**, Graniti; in **Bari**, Paganini, Montecione, Lippolis; in **Pescara**, Bucco; in **Taranto** e **Lecco**, Olita e Ferrari; in **Palermo**, Petralia; in **Messina**, Cananzi, ecc., ecc., ecc.

Depositari nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, Buenos Aires.

La Fucina Mondiale Brevettata

"GROMMER"

di ammirabile movimento semplice, leggero, garantito, ha soppresso tutti gli altri sistemi compresi i mantici.

E universalmente riconosciuta insuperabile per la sua potenza, solidità e durata.

Chiedete nuovi prezzi ristretti agli **UNICI COSTRUTTORI BREVETTATI FRATELLI BOLTRI MILANO - Via Galileo, 17.**



ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	O. 8.02	O. 8.10
A. 8.05	D. 4.45	D. 7.58	D. 8.28
D. 11.28	O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35
O. 13.20	O. 14.10	D. 17.10	O. 18.55
O. 17.30	O. 18.37	O. 17.35	D. 18.39
D. 20.23	M. 22.23		



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; di non confondersi colla pasta Badessa che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossiga ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina una gran quantità di pasta TORD-TRIPE in questa Città, due esperimenti sul suo preparato sotto TORD-TRIPE e il risultato è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI FOGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale e IL FRIULI, e Via della Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la **PETROLINA**

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizia. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la **PETROLINA** ripescare i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione Lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

DA GARRARA A SPIGHELE	DA SPIGHELE A GARRARA
O. 9.11	O. 9.05
M. 14.35	M. 13.15
O. 18.40	O. 17.30

UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE

M. 7.35 D. 8.35 10.40 D. 8.20 M. 9.29 10.12

M. 13.16 O. 14.15 19.45 M. 12.50 M. 14.30 16.05

M. 17.50 D. 18.57 22.15 D. 17.50 M. 19.04 21.23

UDINE S. GIORGIO VENEZIA VENEZIA S. GIORGIO UDINE

M. 7.35 D. 8.35 10.45 D. 7. — M. 8.57 9.53

M. 13.16 M. 14.35 18.30 M. 10.20 M. 14.14 15.50

M. 17.50 D. 18.57 21.30 D. 18.25 M. 20.24 21.16

ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
R. A. 8. —	S. DANIELE 8.45	R. A. 8. —	S. DANIELE 8.45
8. —	8.20 9.40	8.55	8.10 9.32
11.20	11.40 13. —	11.10	12.25 —
14.50	15.15 16.35	13.55	15.10 15.30
18. —	18.25 19.45	18.10	19.25 —

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni la ottengono ai capelli ed alla barba un castano e nero perfetto. La più preferibile, le altre, perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

La Stagione "La Saison"

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 34 figurini colorati all'acquorello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 35 figurini colorati, 12 Panoramie a colori, 12 vignette con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8. —	4.50	2.50
Grande	16. —	9. —	5. —

LA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MANCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Quest' importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli, e alla barba, il primitivo e naturale colore, biondo, castano e nero, bellezza e vitalità, come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive. Spiega con ogni preferenza a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano o nero. Non macchia né la pelle né la biancheria.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI, e lire 2 alla bottiglia di grande formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

UNA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa, da alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che, del più dei giorni della gioventù e la spazza via, macchie rosse, Qualunque sia l'età, e qualunque sia la gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso dà la verità ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti